



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di ROGLIANO

Via O. D'Epiro – 87054 Rogliano (CS) - Tel. e fax 0984961644

C.F. 98077770786 C.M. CSIC87400Q - [www.istitutocomprensivorogliano.edu.it](http://www.istitutocomprensivorogliano.edu.it)

e-mail: [csic87400q@istruzione.it](mailto:csic87400q@istruzione.it); Posta certificata: [csic87400q@pec.istruzione.it](mailto:csic87400q@pec.istruzione.it)



### FINALITÀ

La mensa scolastica rientra a pieno titolo nell'ambito delle attività didattiche ed educative della scuola. Le finalità collegate alla mensa sono molteplici:

- 1) Favorire una corretta educazione alimentare
- 2) Favorire la socializzazione
- 3) Favorire il rispetto delle regole dello "stare a tavola" sia in contesti familiari sia in contesti pubblici (mense, ristoranti etc)
- 4) Favorire la consapevolezza della necessità di non sprecare il cibo
- 5) Favorire l'abitudine a collaborare nelle attività collegate alla preparazione dell'ambiente "mensa" (apparecchiare e sparecchiare) e alle attività di pulizia e igiene dello stesso.

**La collaborazione delle famiglie nel condividere e perseguire anche a casa le suddette finalità è indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.**

### Art. 1 – Principi generali

1. Il servizio di refezione è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia, alla Scuola primaria e alla Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto, al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, laddove siano previsti moduli orari strutturati su 40 ore settimanali o rientri pomeridiani obbligatori.
2. L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale ma la Scuola, il Comune e l'ASP, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.
3. L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del

vivere civile. La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e, più specificamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.

4. Il servizio deve garantire una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino; pertanto, la composizione qualitativa del pranzo è stabilita tenendo conto di precise indicazioni nazionali.

### **Art. 2 – Gestione del servizio**

1. Il servizio di mensa scolastica è assicurato e gestito dal Comune, che vi provvede tramite affidamento della gestione a soggetti terzi esterni all'Ente, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici di servizi e di forniture, mediante convenzione con soggetti che diano anche garanzia sul livello quantitativo e dietetico dei cibi, ai fini di una corretta educazione alimentare.
2. Il menù scolastico viene elaborato tenendo conto di precise indicazioni nazionali. La grammatura delle pietanze è decisa dallo specifico servizio dell'ASP, il quale controlla con la massima attenzione che tutto rientri nei giusti parametri. Nell'ottica di una concreta collaborazione tra istituzioni, il Comune comunica, in tempo utile la bozza del menu alla Commissione Mensa affinché la stessa possa esprimere un parere sullo stesso e contribuire a migliorare il servizio.
3. Il menù viene comunicato alle famiglie anche tramite la scuola.

### **Art. 3 - Criteri organizzativi e destinatari**

1. I docenti e gli assistenti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni.
2. La refezione scolastica è direttamente collegata allo svolgimento delle attività didattiche e quindi al calendario scolastico. Il caso degli alunni che, pur essendo iscritti al servizio mensa, eccezionalmente tornano a casa a pranzo, è da considerarsi uscita anticipata; pertanto i genitori, o chi per essi, devono firmare l'autorizzazione all'uscita del minore.
3. I locali ove il servizio viene erogato sono quelli appositamente adibiti allo scopo dal Comune, che rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia, debitamente autorizzati dalle autorità competenti.
4. Il servizio di refezione scolastica è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria dell'Istituto che svolgono un orario scolastico comprensivo del pranzo. L'iscrizione degli alunni al servizio mensa viene effettuata al momento dell'iscrizione alla Scuola stessa.
5. Potranno altresì usufruire del servizio mensa anche gli insegnanti e il personale ATA delle rispettive scuole, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto. Allo scopo il Dirigente Scolastico dovrà fornire al Comune il numero di docenti e personale ATA aventi diritto al pasto.

### **Art. 4 – Organizzazione generale**

1. I pasti forniti dal servizio mensa sono quelli indicati nel menu salvo casi eccezionali (es. indisponibilità improvvisa dei prodotti necessari alla preparazione dei pasti indicati dal menu).
2. A mensa non possono essere introdotti pasti forniti dalle famiglie ai singoli alunni
3. Solo in casi eccezionali e dietro espressa richiesta motivata delle famiglie possono essere richiesti pasti alternativi a quelli previsti dal menu (es. pasta in bianco).
4. È compito delle famiglie fare in modo che i bambini acquisiscano abitudini alimentari corrette e imparino ad accettare alimenti variegati (es. verdure o frutta)
5. All'inizio dell'anno scolastico sarà cura del comune e della scuola raccogliere le eventuali diete speciali (es. dieta senza glutine) dei singoli alunni. Per dieta speciale si intende la dieta dovute a patologie, intolleranze e/o allergie alimentari.
6. Nelle gare d'appalto sarà cura del comune richiedere esplicitamente l'obbligo per l'affidatario del servizio di garantire pasti per gli alunni con diete speciali.

## **Art. 5 - Modalità di comportamento**

1. Al suono della campanella, dopo essere andati al bagno ed essersi lavati le mani, gli alunni raggiungono lo spazio assegnato al proprio gruppo con l'insegnante o l'assistente che verifica le presenze.
2. Gli alunni che frequentano la mensa sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato all'ambiente e alle sue funzioni. In particolare, devono:
  - a. Raggiungere in fila i locali della mensa, dopo essersi lavati le mani;
  - b. Entrare in maniera tranquilla e raggiungere il tavolo assegnato loro;
  - c. Sedersi composti in attesa della distribuzione del pasto ed evitare di alzarsi senza motivo dal proprio posto; 4) Mantenere un tono di voce il più possibile moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stesso tavolo;
  - d. Tenere un comportamento corretto, rispettoso e civile nei confronti degli operatori addetti al servizio e degli insegnanti addetti alla vigilanza;
  - e. Stare seduti composti durante l'ora di mensa, non sporcare eccessivamente gli spazi dove consumano il pranzo ed utilizzare in modo corretto le posate;
  - f. Fare attenzione a non rovesciare l'acqua dai bicchieri, anche al fine di non sprecarla, e non giocare con il cibo;
  - g. Evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo ed imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta;
  - h. Alzarsi educatamente da tavola al termine della mensa e sistemare con cura la sedia utilizzata;
  - i. Mettersi in fila seguendo i propri docenti e lasciare i locali della mensa salutando il personale che ha servito il pasto.
- 3) I docenti /assistenti cui gli alunni sono affidati sono tenuti alla più rigorosa sorveglianza degli stessi e ad effettuare tutti gli interventi di natura educativa necessari, in quanto il tempo della mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità di apprendimento di comportamento responsabile anche nei momenti "liberi". In particolare gli insegnanti e gli assistenti sono tenuti a:
  - a. promuovere nei bambini un comportamento corretto ed educato (tono di voce basso, linguaggio adeguato, consumo dignitoso del cibo, rispetto delle norme igieniche);
  - b. invitare serenamente i bambini ad assaggiare il cibo prima di rifiutarlo;
  - c. segnalare agli insegnanti di classe i bambini che tendono a rifiutare il cibo o che manifestano problemi durante la consumazione del pasto affinché si informino le famiglie e si concordi con esse il da farsi;
  - d. segnalare al personale della cucina eventuali osservazioni relative al menù, evitando di fare commenti in presenza dei bambini;
  - e. consentire ai bambini di alzarsi da tavola solo per le urgenze (il chiedere di andare in bagno dovrebbe essere un'eccezione);
  - f. invitare gli alunni a lasciare in ordine il tavolo con le sedie adeguatamente accostate, facendo loro raccogliere eventuali tovaglioli o posate cadute a terra.
- 4) Il personale addetto alla somministrazione dei pasti che ha nel gruppo assegnato la presenza di alunni con dieta speciale deve prestare molta attenzione all'assegnazione dei pasti. Anche i docenti sono invitati a prestare particolare attenzione agli alunni con diete speciali.
- 5) Dopo pranzo il docente/assistente guida il proprio gruppo per il ritorno in classe.
- 6) Terminato il servizio, in caso di comportamenti scorretti nei confronti di compagni e di non rispetto ripetuto delle regole da parte degli alunni, il docente/assistente è tenuto a informare il consiglio di classe che provvederà agli accorgimenti del caso.
- 7) In caso di infortunio, dopo aver provveduto alle prime cure o aver affidato le stesse al personale addetto, il docente in base alla gravità dell'evento deve:
  - a. Infortunio grave: informare subito la famiglia, organizzare il ritiro del bambino, fare denuncia presso l'ufficio di segreteria e informare l'insegnante di classe;

- b. Infortunio di lieve entità: informare l'insegnante di classe affinché tenga controllata la situazione ed avvisi la famiglia telefonicamente e/o personalmente al termine delle lezioni; presentare denuncia presso l'ufficio di segreteria.

#### **Art. 6 - Commissione mensa**

1. La Commissione Mensa è un organo misto che garantisce il collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, al fine di monitorare la qualità e l'efficienza del servizio.
2. La commissione mensa è composta dal dirigente scolastico, da un delegato per ogni comune, un genitore e un docente per ogni plesso. I membri della commissione vengono scelti annualmente all'interno dei consigli di intersezione, interclasse e classe sulla base della disponibilità manifestata dai singoli.
3. La commissione esercita un ruolo propositivo e di controllo ed ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio. Pertanto la stessa è autorizzata ad effettuare sopralluoghi nei locali della mensa, avendo cura di non creare intralcio alle operazioni di preparazione e distribuzione dei pasti.
4. I componenti della commissione sono autorizzati a prendere parte personalmente al pasto ma devono evitare ogni contatto con alimenti e stoviglie, se non quelli appositamente messi a loro disposizione.
5. La commissione si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni volta che si renda necessario.
6. Alla fine di ogni anno scolastico la commissione elabora una relazione sulla qualità del servizio mensa, evidenziando i punti di forza e le criticità riscontrate. La relazione viene inviata ai rispettivi comuni per gli accorgimenti del caso.

#### **Art. 7 – Approvazione e modifiche al regolamento**

1. Il presente regolamento, elaborato dalla commissione mensa, verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto
2. Le modifiche e/o integrazioni al presente regolamento saranno proposte dalla commissione mensa ed approvate dal Consiglio di Istituto.